

Milioni di persone ritornano oggi al lavoro dopo le ferie

È stato ne compresso tranquillo il «grande rientro» dalle vacanze

I ritorni maggiormente scaglionati anche per l'inclemenza del tempo - Treni affollati con forti ritardi dei convogli dal Sud - Difficoltà in Sardegna e in Sicilia per il ritorno nel continente - Meno che nel 1975 le vittime degli incidenti stradali

Il «grande ritorno», legato alla fine delle vacanze estive e alla riapertura delle fabbriche...

Le condizioni del tempo, molto brutte o incerte, dei giorni scorsi, le maggiori difficoltà finanziarie dei lavoratori e di altri...

INCIDENTI STRADALI - Gli incidenti stradali per il fine vacanze, sono stati molto numerosi...

Una donna è morta e tre persone sono rimaste ferite nello scontro tra due automobili...

uscita di strada ed è rotolata per cinquanta metri in una scarpata...

Sul monte Bondone un ragazzo è rimasto gravemente ferito cadendo in un canalone...

L'ALTRA NOTTE NEL BOLOGNESE

Scontro frontale: 5 morti e 4 feriti

Le vittime facevano parte di una stessa famiglia

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA, 22 agosto - Cinque morti e quattro feriti, questo lo spaventoso bilancio dello scontro frontale...

Le vittime, una famiglia italo-veneziana di quattro persone: padre, madre e due bambine...

Il Palladino, secondo quanto è stato accertato dai carabinieri, viaggiavano a bordo di una «124» di proprietà di Angelo...

Aveva preso la parola al Festival dell'«Unità»

Punito un appuntato della PS a Livorno

LIVORNO, 22 agosto - Si notifica alla S.P. che l'ispettore 7 zona guardiano di Firenze, con provvedimento del 16 corrente...

GIOVANNI BIANCHI

(GIULIO) di 72 anni ex commissario politico nella Brigata Garibaldi «Borletti» e iscritto alla Sezione del Pci «Rubino»...

SANTO PETRINGA

I compagni della Sezione Citerio di Monza lo ricordano e sottoscrivono per l'«Unità» Lire 50 mila.

GIUSEPPE

In sua memoria offre Lire 5 mila all'«Unità».

CORSI SERALI

DI RECUPERO per LAVORATORI Geometri, Ragionieri, Istituto Magistrale, Istituto Tecnico Farnesini, Scuola di Scuola Materna, Scuola Media, Stenodattilografia.

COLLEGAMENTI CON LE ISOLE

In Sicilia la situazione di traffico è stata per tutta la giornata piuttosto confusa.

Il movimento eccezionale del traffico si è avuto soprattutto nelle stazioni provvisorie, nei porti, negli aeroporti e negli imbarcadero delle isole...

TRAFFICO FERROVIARIO - Il dato caratterizzante del «grande rientro» dalle ferie è l'aumento notevole dei viaggiatori che hanno scelto quest'anno le ferrovie.

TRAFFICO STRADALE - Il traffico è stato molto intenso, ma assai inferiore di quello registrato ieri e l'altro ieri...

TRAFFICO STRADALE - Il traffico è stato molto intenso, ma assai inferiore di quello registrato ieri e l'altro ieri...

TRAFFICO STRADALE - Il traffico è stato molto intenso, ma assai inferiore di quello registrato ieri e l'altro ieri...

TRAFFICO STRADALE - Il traffico è stato molto intenso, ma assai inferiore di quello registrato ieri e l'altro ieri...

TRAFFICO STRADALE - Il traffico è stato molto intenso, ma assai inferiore di quello registrato ieri e l'altro ieri...

Un fenomeno preoccupante specie nelle zone di coltivazione del riso

IL «MERCATO NERO» DEI DISERBANTI

Nonostante le precise norme sulla produzione e la vendita, continua l'impiego indiscriminato di sostanze erbicide reperibili a buon mercato - I gravi danni per le colture orticole e i ricorrenti episodi di intossicazione nella popolazione - Necessario un intervento per permettere ai piccoli e medi riscoltori l'acquisto di prodotti permessi ma dai costi proibitivi

SERVIZIO

CASALE MONFERRATO, 22 agosto



Agricoltori del Verellese in una recente manifestazione di protesta contro i diserbanti che controbatterebbero diossina.

«Molti casi di epidemie virali». Chi si rivolge a un medico, però, ottiene quasi sempre la stessa diagnosi: «tossicosi da causa ignota».

«Né si può escludere che le conseguenze siano più gravi», sostiene il dottor Gualcino, «e il ricorso a diserbanti continua».

«A Verelli, ci hanno confermato agricoltori ed amministratori che, in questi anni, esiste un vero e proprio «mercato nero» dei diserbanti proibiti, i quali, a quanto sembra, vengono addirittura venduti in confezioni che recitano precise disposizioni di legge...

«Nella polemica che da anni esiste tra viticoltori e riscoltori sull'uso dei diserbanti, polemica che si è recentemente inasprita in seguito alla manifestazione organizzata dagli abitanti dei comuni di Monferrato a Milano e con la pubblicazione su molti giornali del fatto che il «2, 4, 5 TP» è una sostanza usata semplicemente per confezionarlo. E poi la diossina avrebbe dovuto ricoprire uomini, animali, orti, giardini, ecc.». «In tutto questo è avvenuto un'intervista apparsa recentemente sul giornale il presidente dell'Unione Agricoltori di Verelli, geometra Leo Carrà, sostenendo che la campagna contro i diserbanti è «scandalistica» e potrebbe provocare danni gravissimi.

«Néppure nel tamperato «2, 4, 5 TP» - sostiene Carrà - la presenza di diossina, una sostanza usata semplicemente per confezionarlo. E poi la diossina avrebbe dovuto ricoprire uomini, animali, orti, giardini, ecc.». «In tutto questo è avvenuto un'intervista apparsa recentemente sul giornale il presidente dell'Unione Agricoltori di Verelli, geometra Leo Carrà, sostenendo che la campagna contro i diserbanti è «scandalistica» e potrebbe provocare danni gravissimi.

«Néppure nel tamperato «2, 4, 5 TP» - sostiene Carrà - la presenza di diossina, una sostanza usata semplicemente per confezionarlo. E poi la diossina avrebbe dovuto ricoprire uomini, animali, orti, giardini, ecc.». «In tutto questo è avvenuto un'intervista apparsa recentemente sul giornale il presidente dell'Unione Agricoltori di Verelli, geometra Leo Carrà, sostenendo che la campagna contro i diserbanti è «scandalistica» e potrebbe provocare danni gravissimi.

Sul monte Pelmo, nel Bellunese

Alpinista tedesca muore scivolando in un canalone

Brutta avventura di tre rocciatori altoatesini sulla Palla Bianca - ferito gravemente un ragazzo sul monte Bondone

SAN VITO DI CADORE, 22 agosto - Una giovane alpinista tedesca, Katharine Hader, di 29 anni, di Monaco di Baviera, nel compiere un passaggio chiamato «dello Stemma», a poche decine di metri dall'attacco della via normale che porta sulla vetta del monte Pelmo, nella zona di San Vito di Cadore (Belluno), è scivolata per una cinquantina di metri nel sottostante canalone, riportando ferite mortali alla testa.

Uno di essi, Franz Wolfgang Hader, non ha potuto fare altro che chiedere aiuto al rifugio «Venezia», poco distante dal luogo della disgrazia, da dove è partita la squadra del soccorso alpino dei «Caprioli» di San Vito, che ha recuperato il corpo della donna.

BOLZANO, 22 agosto - Brutta avventura per tre alpinisti altoatesini impegnati oggi sulla Palla Bianca, un monte di oltre 3700 metri al confine tra la Val Venosta e l'Austria. I tre, in cordata, sono scivolti per altri 300 metri lungo un canalone misto di sassi e ghiaccio, riuscendo a fermarsi sull'orlo di precipizio.

TRENTO, 22 agosto

Sul monte Bondone, nei pressi di Trento, un ragazzo è rimasto gravemente ferito cadendo in un profondo orrido. Protagonista dell'incidente è Andrea Minuti di dodici anni, romano, il quale è scivolato per una cinquantina di metri nel sottostante canalone, riportando ferite mortali alla testa.

Lettera aperta di

solidarietà con Dom Franzoni

È stata inviata da padre Erich Kellner, presidente della «Paulus Gesellschaft»

Una lettera aperta di solidarietà è stata inviata a dom Giovanni Franzoni da padre Erich Kellner, sacerdote cattolico e presidente della «Paulus Gesellschaft», un'associazione internazionale che ha organizzato in questi ultimi anni numerose incontri tra eretici e marxisti...

La «Paulus Gesellschaft» sta ora preparando un congresso, da tenersi a Strasburgo, sui problemi dell'Europa. È prevista la lettura da padre Kellner a dom Franzoni

«Caro confratello, con doloroso stupore abbiamo appreso la notizia che il Vicario Pontificio di Roma, Cardinale Ugo Poletto, ha deciso, su consiglio del Papa Paolo VI, di ridurre allo stato laicale te, già Abate della veneranda Abbazia Benedittina della Badia di Monte Oliveto, in provincia di Siena, e di trasferirti a Roma. Ti ha colpito come una pugnalata alle spalle, hai detto.

Già da mesi il Papa ha dichiarato di annullare la Chiesa alcuni dei suoi più illustri pastori cattolici italiani, da Luigi Bommarito, fino a Paolo Giustolisi, fino a un certo Cardinale Episcopale del tuo Paese sollevato la minaccia di una loro espulsione dalla comunione ecclesiale, e di fatto, essi avevano obbedito alla loro coscienza politica, e hanno detto la verità al popolo, e hanno detto che il futuro del Paese non può essere costruito senza e contro quei milioni di cattolici, che nelle elezioni democratiche votano per i comunisti.

Perciò oggi tu e i tuoi sono accusati di appoggiare un movimento ateo, di muovere critiche contro il Papa, di indebolire la politica della Chiesa contro i comunisti.

Già da anni io ti ho informato che la Chiesa, la «Paulus-Gesellschaft» conduce con marxisti, sulla base di analisi scientifiche, i più importanti problemi del tuo Paese. Ma al tuo livello, della Chiesa cattolica e di quelle evangeliche sono oggi d'accordo con stitico, e ti dico che la tua lotta con i più profondi conoscitori dell'umanesimo marxista; Cristianoismo e Marxismo non debbono essere i più importanti problemi del tuo Paese. Il marxismo ha annunciato ad applicare alle condizioni socio-economiche e culturali del tuo Paese, un autentico insegnamento di Karl Marx. I contrasti diventano insuperabili, se Chiesa e comunisti, non trovano un terreno comune di potere totalitario, che hanno la pretesa della signoria assoluta e dell'infallibilità. La propria ideologia marxista italiana, hanno rinunciato, in modo credibile, da oggi pretesa di totalità, hanno respinto tanto l'ateismo di Stato quanto la religione di Stato.

Il tuo conflitto non è una battaglia politica e dogmi religiosi della Chiesa cattolica. Tu ti scontri con la pretesa di potere politico della Chiesa, che respinge quel dialogo, al quale il Concilio ha annunciato di essere pronto. Ma il marxismo ha annunciato di applicare alle condizioni socio-economiche e culturali del tuo Paese, un autentico insegnamento di Karl Marx. I contrasti diventano insuperabili, se Chiesa e comunisti, non trovano un terreno comune di potere totalitario, che hanno la pretesa della signoria assoluta e dell'infallibilità. La propria ideologia marxista italiana, hanno rinunciato, in modo credibile, da oggi pretesa di totalità, hanno respinto tanto l'ateismo di Stato quanto la religione di Stato.

«Autorevoli studi» - aveva dichiarato in quell'occasione il dottor Luigi Chiappari dell'osservatorio delle malattie delle piante di Milano hanno fondato a delle tesi sulla pericolosità e la presenza della diossina in questo diserbante. Ma - si chiede - se lo Stato fosse intervenuto in prima persona già fin da allora non avrebbe potuto evitare questo che è accaduto a Seveso?

«La situazione, quindi, se non giustifica i considerati allarmismi non può essere sottovalutata. Ma chi deve intervenire? Riguardo a questo interrogativo e forse ancora volentieri a quel convegno svoltosi a Milano nel '71. Il professor Gatti vi aveva sostenuto che l'onere delle prove sulla non tossicità dei prodotti chimici spetta alle industrie private, le quali non devono produrre una «documentazione» opportuna ai funzionari del ministero per ottenere la autorizzazione alla produzione. Ma - si chiede - se lo Stato fosse intervenuto in prima persona già fin da allora non avrebbe potuto evitare questo che è accaduto a Seveso?

«D'altra parte non può essere ignorato il fatto che i riscoltori ricorrono a questo tipo di diserbante per la sua efficacia ed il minor costo. Meno convenienti infatti i prodotti permessi, che costano di più, quanto si dice non comportano effetti negativi a questo proposito gli amministratori locali, stanno attuando la possibilità di acquistare in grossi quantitativi i prodotti «puliti» per poterli rivendere a prezzi politici parzialmente a piccoli e medi riscoltori.

Infine, spontanea, sorge ancora una domanda: il riso, che nasce e si sviluppa in questo ambiente, non ne risente in qualche modo? «Impossibile», dicono tecnici e produttori, «non è stata ancora ufficialmente smentita, però, la notizia che la Polonia avrebbe rifiutato un grosso quantitativo di riso prodotto in Italia perché da analisi condotte in quel Paese sarebbero state trovate nei chicchi tracce delle sostanze nocive contenute nei diserbanti».